

LEGENDA

Pozzi di misura: distribuiti omogeneamente sull'intero territorio comunale, pescano acqua dalla falda superficiale utilizzata per l'irrigazione dei coltivi. La quota riportata a fianco dei pozzi si riferisce al valore di soggiacenza della possibile escursione stagionale. Pozzetti (diametro 1-1,5") numerosi e presenti in tutte le cascinie del concentrico, fino a pochi anni fa utilizzati anche per l'alimentazione umana. La falda freatica si livella nel periodo di irrigazione delle risaie (da aprile ad agosto) a -1 a -1,5 metri, come indicato in cartografia.

Isopiezometriche: rappresentano l'unione dei punti della superficie della falda posti alla medesima quota, estesa in m s.l.m. Le quote segnalate sono rapportate ai dati altimetrici della presente cartografia (c.t. R.), spesso i valori altimetrici si riferiscono non al piano campagna ma ai punti di intersezione più rilevati, quali ad esempio le strade di accesso alle risaie, che talvolta risultano errate.

Direzione della falda: linee di flusso che indicano le direzioni di alimentazione preferenziale della falda superficiale. Tali direzioni seguono complessivamente le linee del drenaggio superficiale che inoltre hanno funzione drenante nei periodi di asciutta delle risaie (da settembre a marzo).

VALORI DI RIFERIMENTO DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA

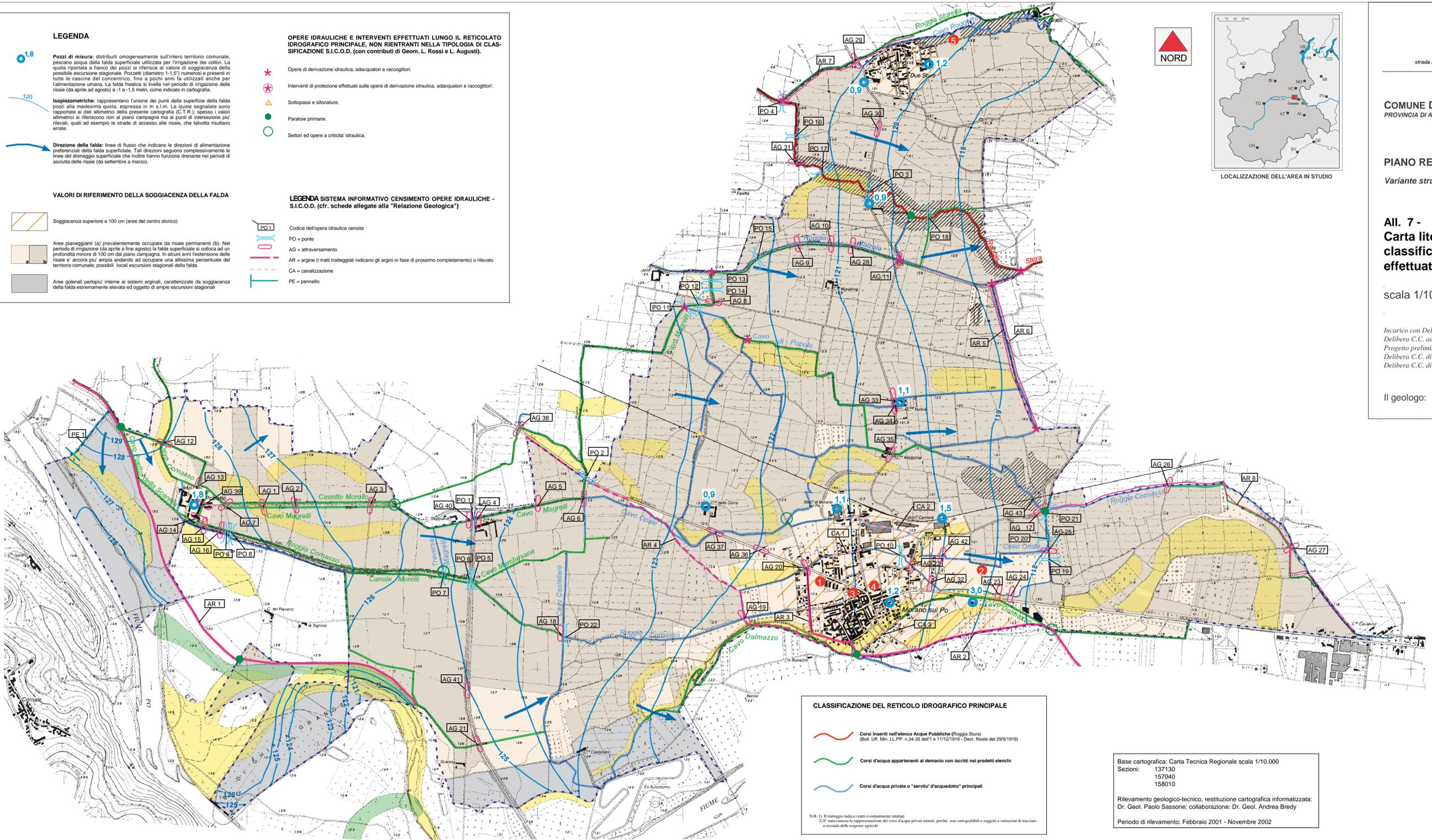
- Soggiacenza superiore a 100 cm (aree del centro storico)
- Aree pianeggianti (a) prevalentemente occupate da risaie permanenti (b). Nel periodo di irrigazione (da aprile a fine agosto) la falda superficiale si colloca ad una profondità minore di 100 cm dal piano campagna. In alcuni anni l'estensione delle risaie è ancora più ampia andando ad occupare una altissima percentuale del territorio comunale; possibili locali escursioni stagionali della falda.
- Aree golenali peripoi/ interne ai sistemi arginali, caratterizzate da soggiacenza della falda estremamente elevata ed oggetto di ampie escursioni stagionali.

OPERE IDRAULICHE E INTERVENTI EFFETTUATI LUNGO IL RETICOLATO IDROGRAFICO PRINCIPALE, NON RIENTRANTI NELLA TIPOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE S.I.C.O.D. (con contributi di Geom. L. Rossi e L. Augusti).

- Opere di derivazione idraulica, adacquatori e raccoglitori.
- Interventi di protezione effettuati sulle opere di derivazione idraulica, adacquatori e raccoglitori:
- Sottopassi e sifonature.
- Paratoie primarie.
- Settori ed opere a criticità idraulica.

LEGENDA SISTEMA INFORMATIVO CENSIMENTO OPERE IDRAULICHE - S.I.C.O.D. (cfr. schede allegate alla "Relazione Geologica")

- Codice dell'opera idraulica censita
- PO = ponte
- AG = attraversamento
- AR = argine (i tratti tratteggiati indicano gli argini in fase di prossimo completamento o rilevato)
- CA = canalizzazione
- PE = pennello



CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLATO IDROGRAFICO PRINCIPALE

- Corsi inseriti nell'elenco Acque Pubbliche (Roggia Stura) (Bol. Urb. Min. L.L.P.P. n.36-38 dell'11 e 11/12/1919 - Decr. Reale del 29/9/1919)
- Corsi d'acqua appartenenti al demanio non iscritti nei predetti elenchi
- Corsi d'acqua privata o "servitù d'acquedotto" principali

Base cartografica: Carta Tecnica Regionale scala 1/10.000
 Sezioni: 137130
 157040
 158010

Rilevamento geologico-tecnico, restituzione cartografica informatizzata:
 Dr. Geol. Paolo Sassone; collaborazione: Dr. Geol. Andrea Bredy

Periodo di rilevamento: Febbraio 2001 - Novembre 2002

CLASSIFICAZIONE LITOTECNICA DEL TERRITORIO COMUNALE

- LEGENDA**
- Ambiti caratterizzati dalla presenza di depositi alluvionali (alternanze di materiali sabbioso-limosi di esondazione con ghiaie e sabbie), talvolta pedogenizzati; caratteristiche geotecniche molto variabili da estremamente scadenti a discrete; in funzione del litolo prevalente e del grado di consolidamento. I depositi ghiaioso-sabbiosi più consolidati si ritrovano mediamente da 2 a 4 m da p.c., talora anche a 8 m da p.c. e aree occupate da risaie permanenti.
 - Ambiti caratterizzati dalla presenza di depositi alluvionali (alternanze di materiali sabbioso-limosi di esondazione con ghiaie e sabbie) in zona golenale, periodicamente sottoposti in fase di piena a riotorosioni, erosione e ridisposizione a causa delle quali il grado di consolidamento e consistenza naturale possono essere alterate; caratteristiche geotecniche molto variabili da estremamente scadenti a discrete.
 - Zone corrispondenti a paleovalle-meandri abbandonati ed aree contornate, con probabili scacdi caratteristiche geotecniche
 - Zone con caratteristiche geotecniche potenzialmente alterate a causa di scavi, riporti, tombamenti, o zone con possibile presenza di preponderanti materiali limosi di esondazione

- N.B. In presenza indicatori di carattere generale devono essere integrate in fase esecutiva da specifici accertamenti ai sensi D.M. 11/3/99
- Zone per le quali sono disponibili indagini geologiche-geotecniche di riferimento**
- Studio geomorfologico e verifica del rischio idraulico di un'area localizzata in Regione Brada
 - Relazione geotecnica su progetto di costruzione impianto di depurazione a servizio della zona nord del capoluogo
 - Relazione Geologico-Tecnica finalizzata alla verifica di fattibilità di una serie di autorimesse
 - Studio geomorfologico e verifica del rischio idraulico di un'area localizzata ad est di Viale Stazione
 - Relazione geotecnica su progetto di costruzione impianto di depurazione a servizio della zona di Due Stare
- Limite Comunale

COMUNE DI MORANO PO
 PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
 Variante strutturale 2003

All. 7 -
Carta litotecnica, del reticolo idrografico classificato, delle opere, criticità, interventi effettuati

scala 1/10.000

Incarico con Delibera G.C. n° 12 del 1/2/2001.
 Delibera C.C. adozione prog. preliminare n° ___ del ___ al ___
 Progetto preliminare pubblicato all'albo pretorio dal ___ al ___
 Delibera C.C. di approvazione condirezione oss.ni n° ___ del ___
 Delibera C.C. di adozione del Progetto definitivo n° ___ del ___

Il geologo: **Dr. Geol. Paolo Sassone**
 n° 279 Ordine dei Geologi del Piemonte